

FONDAZIONE ASILO INFANTILE CARDINALE SPINA

Via Sobborgo Spina 39 - 19038 Sarzana SP - tel 0187 620069 e-mail asilospina@libero.it - pec asilospina@legalmail.it
partita iva /codice fiscale 00233500115 codice univoco M5UXCR1

*Piano Triennale
dell'Offerta Formativa
anni scolastici 2022-2025
Prima Stesura*



- ✓ Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".
- ✓ Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti, in collaborazione con il Presidente delegato e tiene conto dei contenuti indispensabili, degli obiettivi strategici da perseguire e delle priorità degli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica.
- ✓ Il piano, è stato predisposto dai docenti ed è stato presentato dal Consiglio d'Istituto e da questo approvato con verbale n. 1 del 24.10.2022
- ✓ Viene pubblicato sul sito della Fondazione Asilo Infantile Cardinale Spina e nel portale "Scuola in chiaro" del Miur

CHE COSA COMPRENDE

- Cenni storici e struttura dell'Istituzione scolastica
- Principi ispiratori e progettazione educativa
- Aspetti fondanti dell'azione educativa
- Organizzazione interna
- Attività didattiche curricolare
- Laboratori e progetti
- Inserimento
- I rapporti scuola famiglia
- I rapporti con il territorio
- Valutazione delle attività e dei bimbi
- Servizi
- Regolamento interno
- Organi collegiali
- Programmazione annuale e altri eventuali allegati

CENNI STORICI, ENTE GESTORE E SPAZI

Brevi riferimenti storici La scuola dell'infanzia "Cardinale Spina" trae la sua origine dal testamento del Cardinale Giuseppe Spina (1756 - 1827), testamento presentato al notaio Giovanni Battista Cattaneo in Sarzana il 23 agosto 1823. Venne autorizzata con la denominazione di "Asilo infantile Cardinale Spina" con il regio brevetto il 7 Settembre 1841, approvato con il regio decreto il 27 Dicembre 1856.

E' stata riconosciuta la sua personalità giuridica di diritto privato dalla Giunta Regionale della Liguria in data 8 Aprile 1994

E' stata classificata "Fondazione" dalla Giunta Regionale delle Liguria con delibera n° 1533 del 24 Maggio 1996

In base alla legge 62/2000, la Fondazione Asilo Infantile Cardinale Spina è stata riconosciuta come Scuola Paritaria nel 2001.

L'ente gestore della scuola è attualmente la Fondazione Asilo Infantile Cardinale Spina con sede in via Sobborgo Spina 39, Sarzana (SP), C.F. e P. I. 00233500115, retta da un presidente perpetuo, nella figura del Vescovo della Diocesi in carica e da un Consiglio di Amministrazione di sei membri presieduto da un Presidente delegato, nominato dall'Ordinario Diocesano che ha la funzione di legale rappresentante e di direttore . La scuola dell'infanzia è federata alla F.I.S.M

Ubicazione e spazi. La scuola, ubicata in un edificio ottocentesco nel centro di Sarzana, tutelato dalla Soprintendenza ai beni architettonici e paesaggistici della Liguria, accoglie bambini provenienti da una vasta area del territorio della bassa val di Magra con prevalenza del comune di Sarzana.

Gli spazi della scuola sono suddivisi secondo criteri di funzionalità:

- Ingresso destinato all'accoglienza;
- Cinque aule didattiche;
- Salone multifunzionale utilizzato per attività di gruppo;
- Servizi igienici;
- Locale Direzione e Segreteria;
- Cucina/dispensa;
- Grandissimo giardino attrezzato ad area giochi;
- Parcheggio interno
- Locali di sgombero

PRINCIPI ISPIRATORI E PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Nel Vangelo di Marco (10, 13-16) si legge: «Gli presentavano dei bambini perché li accarezzasse, ma i discepoli li sgridavano. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedite, perché a chi è come loro appartiene il regno di Dio. In verità vi dico: "Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non entrerà in esso". E prendendoli fra le braccia e ponendo le mani sopra di loro li benediceva».

Su questo brano del Vangelo, in cui il bimbo è modello antropologico per l'adulto, la nostra scuola pone le basi per svolgere e promuovere la propria opera educativa. Essa è diretta a far crescere nei bambini dai tre ai sei anni, la consapevolezza di essere un dono per sé, per i genitori e nonni e per gli amici. Nella crescita e nella scoperta del mondo, essi sviluppano così l'attenzione e rispetto verso le persone e tutte le creature volute da Dio.

Per attuare questo cammino di formazione e crescita la scuola propone e indica un "suo percorso di vita", che il bambino apprenderà giorno per giorno nel vivere quotidiano con gli esempi, i gesti, le parole, gli sguardi e gli scambi. La comunicazione, il gioco, le attività in comune, sono in armonia con una concezione di accoglienza, di giustizia, di uguaglianza, di solidarietà e sono chiamati a coesistere sotto il segno della vita, dell'amore e della bellezza.

Il confluire finalizzato di queste proposte, che si tramutano in esperienze, induce il bambino a sviluppare uno sguardo stupito sulla realtà, a scoprire la bellezza del mondo. Inoltre inizia a riflettere, a codificare e ad interiorizzare regole e norme comportamentali sulle quali si fonderà l'organizzazione sociale e valoriale dell'uomo di domani.

Si ha poi la consapevolezza che il percorso appena descritto può realizzarsi in pieno accordo con la famiglia a cui è riconosciuta la primaria funzione educativa; la scuola, insieme alle altre agenzie educative territoriali, dunque collabora con il nucleo familiare alla formazione integrale della persona, avvalendosi anche di specifiche indicazioni quali:

- Indicazioni per il Curricolo" (DM 254/2012) e successiva nota del MIUR 3645/2018
- Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 (2006/962/CE) e successive Raccomandazioni del Consiglio del 22.05.2018 (2018/C189/01)
- Intesa CEI/MIUR del 28.06.2012 - DPR 20 agosto 2012

ASPETTI FONDANTI DELL'AZIONE EDUCATIVA

L'azione educativa, tenuto conto dei principi ispiratori, è declinata con le seguenti parole chiave

conoscere la realtà: Il mondo che ci circonda è un grande dono che ha bisogno di essere scoperto. Uno sguardo stupito permette al bimbo di rapportarsi alla realtà in modo positivo per iniziare a guardare con interesse tutto quello che lo circonda.

conoscere sé: Dalla realtà all'io: per favorire la capacità di imparare a conoscersi, a stare bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.

conoscere gli altri: Scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di instaurare relazioni attraverso il dialogo, l'espressione del proprio pensiero e il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

sviluppo dell'autonomia: Favorire la capacità di partecipare alle attività nei diversi contesti, avere fiducia in sé e negli altri, esprimere sentimenti ed emozioni, comprendere le regole della vita quotidiana e operare delle scelte.

sviluppo delle competenze: favorire la capacità di imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e la rappresentazione, sviluppando l'attitudine a fare domande e riflettere

Promozione alla cittadinanza

L'educazione civica viene promossa attraverso esperienze significative che consentono ai bambini di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, dell'ambiente e degli altri, promuovendo sentimenti di solidarietà di amicizia e fratellanza.

Per raggiungere tali finalità il Collegio Docenti si impegna a:

- Riconoscere il bambino quale soggetto attivo e consapevole;
- Organizzare gli spazi in modo accogliente, funzionale e ricco di possibilità di gioco, per favorire la comunicazione, l'instaurarsi di rapporti collaborativi e la realizzazione dell'esperienze educative;
- Organizzare i tempi della giornata, tenendo conto dell'esigenze dei bambini e valorizzando le attività di vita quotidiana come fondamentali occasioni educative;
- Favorire l'accoglienza dei bambini in armonia con il loro vissuto.
- Rendere flessibili i percorsi formativi per integrare tutti i bambini con facilità.
- Favorire le modalità cooperative tra adulti, fra adulti e bambini, tra bambini;
- Monitorare i processi, confrontarsi ed organizzare le informazioni finalizzate alle verifiche sui bambini e sul lavoro svolto;
- Mantenere un'attiva e costante formazione professionale.
- Favorire la comunicazione e realizzare occasione di scambio e confronto per stabilire legami di fiducia tra la famiglia e la scuola.

ORGANIZZAZIONE INTERNA

Per il raggiungimento degli scopi istituzionali prefissati dallo Statuto e dagli obiettivi generali appena esposti l'istituzione scolastica Asilo Cardinale Spina ha al proprio interno le seguenti figure professionali

- **Gestore, rappresentante legale e direttore**
- **Segretaria e coordinamento amministrativo**
- **Coordinatrice didattica**
- **Insegnanti di sezione e di madre lingua Inglese**
- **Educatore progetto Attività Motoria**
- **Addetti alla cucina**
- **Collaboratori e addetti alle pulizie**

Il personale docente e gli educatori portano avanti il compito della formazione integrale del bambino con il dovere di condividere e attuare il progetto educativo della scuola che richiede loro:

- Preparazione pedagogica e competenza professionale;
- Maturità umana e relazionale;
- Accettazione e condivisione dei valori che stanno alla base del progetto educativo della scuola;

- Consapevolezza che il compito educativo si attua attraverso la testimonianza della vita;
- Disponibilità al lavoro collegiale;
- Costante impegno nella formazione in servizio;
- Senso del limite e disponibilità alla correzione reciproca come strumento di corretta crescita comune;
- Disponibilità alla condivisione delle responsabilità educative con i genitori;
- Disponibilità ad un lavoro comune con le realtà che interagiscono con la Scuola.

Il direttore, il coordinatore didattico e i docenti costituiscono il Collegio Docenti in cui sono prese le decisioni riguardanti le scelte educative volte ad attuare gli obiettivi sopra esposti. Il Collegio Docenti è poi suddiviso al suo interno in 4 sotto commissioni (rivalutati annualmente nella definizione dei ruoli):

- Commissione stesura e revisione del Ptof
- Commissione per competenze tecnologiche informatiche
- Commissione per le attività extracurricolari
- Commissione per le attività in mensa e menù

La scuola dell'infanzia è composta da tre sezioni:

- Bambini di tre anni (Mele Verdi)
- Bambini di quattro anni (Mele Gialle)
- Bambini di cinque anni (Mele Rosse)

Il personale ausiliario e di cucina è parte integrante della comunità educativa e svolge il proprio lavoro in sintonia con il progetto educativo della scuola. In particolare

- Si fa carico dell'accoglienza delle famiglie e del supporto educativo sulle sezioni

e si adopera a:

- fare in modo che la cura dei locali e del giardino siano segno di accoglienza
- fare in modo che il momento della mensa sia un momento di crescita e di relazione
- fare in modo che il pranzo diventi un evento in cui si impara a sperimentare e a conoscere l'alimentazione

Gli insegnanti seguono un orario di servizio stabilito ogni anno e sono assegnati alle sezioni secondo il principio della continuità, cosicché viene attuata una ciclicità mele verdi, gialle e rosse, a meno che non si verifichino particolari esigenze. Le due insegnanti di sezione sono in compresenza durante le attività curriculari e una di esse è sempre in compresenza durante le ore di laboratorio.

Le insegnanti di sezione sono in possesso del titolo di abilitazione all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e il nulla osta dell'ordinario diocesano per l'insegnamento della Religione Cattolica (IRC). È cura del Presidente/Direttore e degli stessi docenti migliorare la formazione pedagogico didattica con la partecipazione a corsi di aggiornamento su tematiche specifiche individuate annualmente dal Collegio Docenti.

Il personale, inoltre, partecipa a corsi di formazione sulle norme relative a : pronto soccorso, sicurezza, antincendio, HACCP secondo quanto previsto dalla normativa vigente e quant'altro all'occorrenza si ritenga utile al buon funzionamento della scuola.

ATTIVITA' DIDATTICA CURRICOLARE

Il Collegio Docenti pone la propria attenzione nel programmare le attività del curricolo sulla centralità del bambino, sulla sua integrità e sui suoi veri e più profondi bisogni.

Gli obiettivi educativi tengono conto di alcuni campi d'esperienza e costituiscono la specificità dell'attività educativa della scuola Cardinale Spina. Essi tendono a suscitare e a far acquisire al termine dei tre anni di frequenza l'identità, l'autonomia, la capacità di conoscere, la competenza e il senso della cittadinanza. Si riportano di seguito i vari campi d'esperienza:

Il sé e l'altro I percorsi previsti coinvolgono i bambini e si prefiggono l'obiettivo di renderli protagonisti consapevoli della realtà che li circonda, attenti ascoltatori del proprio mondo interno, ma anche capaci di svolgere lo sguardo verso la natura, intesa come creazione e come dono di Dio. L'esperienza a scuola contribuisce allo sviluppo dell'identità dei bambini che diventano sempre più consapevoli del proprio corpo e delle qualità personali che li contraddistinguono, delle relazioni che vivono con i compagni e gli adulti.

Tutte le esperienze possono essere fonte di riflessione, di domande e di pensieri per costruire fiducia e autostima, elaborazione del sé e del proprio rapporto con gli altri e il mondo.

Il corpo e il movimento In questo periodo della vita, il bambino ha un naturale bisogno di movimento, è curioso è disposto ad imparare. Nel gioco cerca la compagnia dei suoi coetanei e migliora la capacità di apprendimento. Corpo e movimento costituiscono il nucleo fondamentale per l'intero processo di sviluppo.

Il corpo e l'esperienza ad esso legate costituiscono le occasioni per "provare" e "sentirsi capace". Attraverso il piacere del fare e del riuscire i bambini acquistano fiducia e sicurezza, valorizzando le sensazioni di benessere.

Immagini, suoni e colori Ispirato al tema della natura, si articola in unità che analizzano e decifrano molti tra gli stimoli che provengono da questo ambiente in tal modo i bambini sono sollecitati a osservare sotto molteplici aspetti la realtà della natura, a conoscerla, ad apprezzarla e in fine a trasformarla in maniera creativa.

Tutto diventa occasione di incontro con i linguaggi espressivi, pretesto per sperimentare tecniche e materiali, momento di scoperta, laboratorio di attività che sviluppano competenze sempre più adeguate.

I discorsi e le parole I bambini stanno padroneggiando il linguaggio verbale come sistema convenzionale, efficace per esprimersi, comunicare ed elaborare l'esperienza.

L'immersione quotidiana nei diversi contesti d'uso (situazioni di vita vissuta incontro con altri, attività mirate e continue) consente di apprendere la lingua ma soprattutto le infinite relazioni possibili tra gli elementi stessi.

Alcune attività motivano e sostengono l'interesse da parte dei bambini di cinque anni nei confronti del codice scritto.

La conoscenza del mondo Nella didattica dell'esperienza che caratterizza la scuola dell'infanzia, il bambino diventa protagonista del suo sapere immergendosi nel reale. Il lavoro che ci proponiamo prevede dunque l'esperienza diretta, la relazione tra curiosità e ricerca che favorisce lo sviluppo di domande e di confronto delle idee. Il bambino impara così a destrutturare e ristrutturare le proprie esperienze revisionando continuamente l'insieme delle proprie conoscenze.

Sulla base di queste premesse ogni anno verranno progettati diversi percorsi didattici da sviluppare con una serie di attività che mirino a specifiche finalità programmate (VEDERE ALLEGATO A).

Nel corso dell'anno scolastico, i **Consigli di Sezione** composti dai docenti delle singole sezioni e dal personale esperto per i progetti, predispongono stesure periodiche delle programmazioni didattiche e delle verifiche delle stesse.

LABORATORI E PROGETTI

La nostra scuola è divenuta una scuola **BI-LINGUE**, ossia un ambiente educativo ricco di relazioni, ascolto e condivisione, che promuove lo sviluppo di pluri-competenze linguistiche.

Le classi sono omogenee, in ognuna sono presenti docenti di lingua italiana e inglese; la scuola bi-lingue promuove le potenzialità di ogni bambino e bambina, attraverso esperienze didattiche legate alla natura, all'ecologia, all'alimentazione, al rispetto di sé e degli altri sia in italiano che in inglese.

La lingua inglese si apprende così in modo giocoso e divertente, attraverso canzoni e narrazioni; il momento pedagogico del pranzo diviene un luogo ricco di opportunità per sviluppare la conoscenza linguistica.

La progettazione curricolare viene articolata ed elaborata con l'integrazione dei seguenti progetti e laboratori esterni. I bimbi della sezione tra le ore 10 e le 12 vengono divisi in due gruppi e mentre il primo svolge l'attività laboratoriale il secondo gruppo continua, seguito dall'insegnante, l'attività curricolare. Dopo un'ora avviene il cambio.

- 1) -Progetto di educazione motoria
- 2) -Progetto continuità
- 3) -Laboratorio creatività (attività musicali, manipolative e teatrali)
- 4) Laboratorio di attività scientifiche e sperimentazione

Progetto di educazione motoria. L'azione è fonte di conoscenza e il bimbo, mentre si muove, organizza lo spazio e il tempo, impara a dosare e a finalizzare meglio i propri movimenti. Gli obiettivi dell'attività sono : conoscenza e padronanza del proprio corpo, organizzazione nello spazio e nel tempo, dello schema corporeo, capacità di esprimersi e comunicare, sviluppo della concentrazione, rispetto delle regole, autonomia e socializzazione. L'esperto propone giochi guidati con l'utilizzo di piccoli attrezzi o immagini e il bambino, applicando il criterio imitativo, sviluppa il movimento e impara la coordinazione.

Progetto continuità

Giornate ed attività da definire con i nidi della zona ad aprile e con la scuola primaria in base ad accordi con il dirigente-coordinatore del comprensorio.

Laboratorio creatività. La manipolazione e il riciclo dei materiali, l'utilizzo dei colori e le tecniche pittoriche, il collage, la cartapesta, il decoupage, cartonaggio sono alcune delle tecniche che mirano a sviluppare nei bimbi la capacità creativa, la manualità e l'invenzione per sviluppare il senso dello stupore. Tra i principali obiettivi si annovera lo sviluppo dell'espressività, la socializzazione e l'integrazione di un gruppo, l'osservazione, la conoscenza delle cose e la riproduzione manuale.

Laboratorio di animazione. L'animazione teatrale, animazione alla lettura e il programma Nati per leggere: nella Scuola dell'Infanzia rappresentano per i bambini un importante momento di socializzazione e formazione. La struttura laboratoriale è stata adottata dal Collegio docenti della Scuola dell'infanzia Cardinal Spina perché utilizza il mezzo ludico-espressivo che genera situazioni di gratificazione e di emozione positiva, promuovendo la qualità della vita e l'ascolto attivo dell'altro. Le storie narrate e modificate dai bambini, diverranno la struttura portante di nuovi giochi di fiducia, relazione, ascolto e corralità.

Laboratorio scientifico

Un laboratorio scientifico stimola nei bambini tutti il ragionamento, sviluppando meccanismi basati sul metodo che, partendo da un'ipotesi arriva ad una conclusione. Ciò sostiene i bambini nello sviluppo del problem solving, il tutto sempre privilegiando il divertimento.

Valore aggiunto è lo stimolo alla socializzazione, inoltre osservando la natura e i suoi elementi, si stabilirà un contatto diretto con l'ambiente, promuovendo così il rispetto di tutte le specie animali e vegetali.

INSERIMENTO

L'inserimento dei bimbi delle Mele Verdi (3 anni) avviene in modo graduale. Nei primi giorni di settembre sono previsti i colloqui tra le famiglie e le insegnanti di sezione. In linea di massima, nella prima settimana la presenza a scuola è di circa 2 ore e nella seconda di 3 ore: dalle 9 alle 12. Nella terza settimana, su giudizio delle insegnanti e in accordo con i

genitori, i bimbi possono fermarsi a pranzo fino alle 13.30, mentre chi non è pronto per un tempo più lungo di permanenza esce alle 12.00. A partire dall'ultima settimana di settembre l'orario è completo e l'ultima uscita è prevista dalle 15.00 alle 16.00

Bisogni educativi speciali (Bes)

La nostra scuola pone particolare attenzione ai Bes (bisogni educativi speciali) monitorando le situazioni di difficoltà e svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, i disturbi evolutivi specifici e le disabilità. Vengono attuati interventi volti a superare le difficoltà, predisponendo attività in vista del recupero e del potenziamento delle abilità dei singoli bambini nell'ottica di una completa integrazione nel gruppo dei pari.

Bambini diversamente abili

Per l'inserimento dei bambini diversamente abili, le insegnanti rivolgono un'attenzione particolare alla stesura della **programmazione educativa -didattica individuale** (PEI) e alla collaborazione con gli specialisti dei vari centri operanti nel territorio.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Nella Scuola dell'infanzia Cardinale Spina si offrono diverse opportunità di scambio con la famiglia proprio perché si riconosce la significativa valenza della collaborazione scuola-famiglia.

Costruire un legame con la famiglia basato sulla fiducia reciproca, fatto di semplici scambi comunicativi nel momento dell'incontro quotidiano fanno comprendere al genitore la propria presenza ed attenzione nei confronti del bambino e di quello che lo riguarda relativamente alla sua esperienza scolastica. Essa è prerogativa di ogni singolo docente.

Ad esso si aggiunge la possibilità di fissare dei momenti specifici ove ne sorgesse la necessità sia da parte della famiglia che della scuola.

Essendo tale aspetto prioritario, **il colloquio con i genitori** è un punto cardine della dinamiche didattico educative. Un primo incontro, infatti, si tiene prima della fase di inserimento e serve ad acquisire tutte le peculiarità del bambino. Tale criterio continua durante l'anno, e gli anni successivi in tutte e tre le sezioni, con colloqui periodici che servono a comunicare i progressi nella crescita e quelli relativi alla partecipazione al gruppo di sezione.

Il Collegio Docenti e la Direzione dell'Istituto Spina ritengono che la scuola debba essere un luogo in cui anche gli adulti si sentano a casa e trovino uno spazio in cui creare legami di amicizia. Per questo oltre alla recita di Natale e alla festa di fine anno vengono proposti alcuni momenti di incontro, come la Festa della Famiglia, la festa dei nonni, le Olimpiadi, il picnic e i laboratori creativi aperti ai genitori in cui sia i bimbi che i loro familiari siano coinvolti in prima persona.

Inoltre, la proposta della **"social school"** intende coinvolgere i papà e le mamme in alcune attività di sostegno a favore della "loro" scuola e piccoli interventi di manutenzione, perché anche l'edificio sia considerato come la propria casa e per far sì che il rapporto scuola famiglia non sia solo ridotto a utenti ed erogatori di un servizio. Anche il lavoro comune mette insieme le persone e le rende consapevoli di appartenere a una comunità.

Il soggetto principale in cui poi si attuano le relazioni è il **Comitato genitori** a cui, come organo collegiale, è affidato il compito di favorire il rapporto tra la scuola e le famiglie.

Periodicamente è poi convocata l'**Assemblea generale dei Genitori**, in cui è spesso nato un dialogo costruttivo sia sul piano didattico che sugli aspetti organizzativi: è una grande opportunità per dialogare serenamente tra insegnanti, direttore e i genitori.

Un paio di volte all'anno si riuniscono l'**Assemblee di Sezione dei Genitori**, luoghi privilegiati per i genitori per conoscere più da vicino le attività educative e didattiche, nonché quelle extracurricolari

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola dell'infanzia Cardinale Spina è una scuola paritaria, ha in essere una convenzione con il Comune di Sarzana ed aderisce alla Fism. Privilegia, inoltre, relazioni e interscambi con le altre scuole paritarie dell'infanzia del territorio comunale e si sviluppa il progetto "continuità" con la scuola Primaria "Casa Immacolata" ed ha proficui rapporti con la Parrocchia del Carmine, con la Parrocchia di San Francesco e con alcune associazioni di volontariato con finalità educative, quali i volontari della Protezione civile e della Pubblica Assistenza.

LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA'

Affinché la Scuola possa avere consapevolezza di essere in grado di attuare gli obiettivi prefissati con gli strumenti adeguati è necessario attivare un sistema di valutazione interna che a seconda delle attività da misurare, si eserciti con tempi e modalità differenti. In altre parole si deve realizzare un sistema di monitoraggio che dia riscontro del percorso fatto in base agli obiettivi e, dove possibile, faciliti la definizione dei miglioramenti da attuare. Il Collegio docenti assieme alla Direzione ha individuato i seguenti punti su cui iniziare la valutazione d'istituto.

| AZIONE | TEMPI DI VALUTAZIONE | EVENTUALI STRUMENTI E RISULTATI, EFFICACIA |
|---|-----------------------------|---|
| Attività di intersezione | annuale | |
| Menù | annuale | |
| Coinvolgimento delle famiglie nella social school | annuale | |
| Rapporti con il territorio | annuale | Colloqui con i vari soggetti |
| Continuità | annuale | |
| Obiettivi didattici e autovalutazione | annuale | Griglie e osservazioni sistematiche scritte |
| Attività di laboratorio | annuale | |
| Nuove tecnologie | annuale | Misurare l'efficacia |
| Attività estive | annuale entro maggio | |

LA VALUTAZIONE DEI BIMBI.

Altra importante attività di valutazione è quella rivolta a bimbi delle tre sezioni. Le insegnanti cercano di individuare il "cammino fatto" da ogni singolo bambino verso la maturazione della propria identità, autonomia e sviluppo delle competenze rendendo l'alunno gradualmente consapevole dei progressi ottenuti.

La valutazione del lavoro svolto dai bambini viene fatto dalle insegnanti attraverso:

- l'osservazione diretta
- le osservazione sistematiche
- griglie

La documentazione. Le valutazioni delle insegnanti trovano riscontro nei seguenti documenti:

- il quaderno delle attività didattiche*

Il percorso svolto e le attività sono documentate dal quaderno elaborato dalle insegnanti e realizzato, giorno dopo giorno, dal bambino.

- fotografie, videoriprese, disegni*

Le esperienze compiute dal bambino sono anche documentate attraverso fotografie, riprese video e disegni dell'alunno, la miglior testimonianza del suo personale vissuto.

- la valutazione condotta assieme ai genitori*

Per la Scuola è importante una proficua collaborazione con i genitori e non solo per poter intervenire tempestivamente qualora ci fossero difficoltà o soluzioni ritenute non idonee. Le occasioni di incontro di confronto e di valutazione della Scuola con i genitori sono rese esplicite nel paragrafo relativo ai rapporti scuola –famiglia.

SERVIZI

Segreteria

- informazioni all'utenza
 - contabilità e amministrazioni
 - gestione e organizzazione interna
-

Mensa

- Mensa interna
 - Da Lunedì a venerdì 12,15 – 13,15
 - Menù organizzato su 4 settimane
 - Controlli HACCP
 - Consulente: dott. Massimiliano Bardi
-

Attività Estiva

- Viene organizzata settimanalmente in base alle richieste dell'utenza
 - E' rivolta ad una fascia di età compresa tra i 3 e gli 8 anni, per bambini interni ed esterni, con possibilità di valutazione e inserimento anche di fasce di età diverse.
 - I tempi di apertura e le modalità della mensa vengono definiti in funzione delle esigenze del gruppo iscritto
-

ORGANI COLLEGIALI

Collegio dei Docenti E' composto dal personale educativo in servizio nella scuola (insegnanti, educatori e figure esperte dei progetti) ed è presieduto dal Presidente delegato/Direttore o dal Coordinatore didattico.

Il Collegio dei Docenti:

- Cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica;
- Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica, per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati;
- Esamina i casi di alunni che presentano particolari difficoltà di inserimento, allo scopo di individuare le strategie più adeguate per una loro utile integrazione;
- Sentiti gli altri organi collegiali predispone il P.T.O.F. che viene approvato dal Consiglio d'Istituto.

Consiglio D'Istituto E' composto dal Presidente delegato/Direttore, dal Coordinatore didattico, dal docente di sezione con il maggior numero di ore, da un genitore rappresentante per sezione eletto con il maggior numero di voti nelle rispettive assemblee di sezione e da un rappresentante del personale A.T.A. E' convocato e presieduto dal Presidente delegato/Direttore

Si riunisce in casi eccezionali per discutere problematiche particolari e approva il P.T.O.F.

Assemblea Generale dei Genitori E' costituita dai genitori dei bambini iscritti, dal Presidente delegato/Direttore, dal Coordinatore didattico e dal personale educativo in servizio nella scuola. Viene convocata all'inizio dell'anno scolastico e ogniqualvolta le esigenze lo richiedano. Viene informata in ordine alla progettualità delle attività della scuola. Esprime il proprio parere in ordine al P.T.O.F. e alle altre iniziative scolastiche progettate per il miglioramento della qualità e l'ampliamento dell'offerta formativa della scuola.

Assemblea di Sezione dei Genitori E' formata dal personale educativo di sezione e dai genitori dei bambini di ciascuna sezione i quali eleggono due rappresentanti per il Comitato dei Genitori, uno dei quali, quello con il maggior numero di voti, designato anche per il Consiglio d'Istituto.

Si riunisce a seconda delle necessità didattiche per approfondire situazioni legate in particolare alla sezione.

Comitato dei Genitori E' formato da due rappresentanti dei genitori eletti per ogni sezione ed è presieduto dal Presidente delegato/Direttore il quale può invitare, se necessario, una rappresentanza del personale docente o A.T.A. Si riunisce almeno due volte l'anno per conoscere e formulare proposte in ordine agli aspetti didattici, organizzativi e gestionali della scuola e far da tramite nella relazione scuola – famiglia.

REGOLAMENTO INTERNO

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 28.12.21
IN VIGORE DALL'ANNO SCOLASTICO 2022-2023

Cari genitori, nel darvi il benvenuto nella nostra scuola, vogliamo condividere con voi informazioni e piccole regole che, grazie alla collaborazione di tutti, permetteranno il più funzionale svolgimento di tutte le attività scolastiche, anzitutto nell'interesse dei vostri bimbi verso i quali va ogni nostra attenzione.

Norme generali

1. L'anno scolastico inizia il 1° settembre e si conclude il 30 giugno, tenuto conto dell' art. 5 del Dpr 275/99, in ottemperanza ai calendari scolastici regionali adottati annualmente con Delibera della Giunta regionale della Liguria e resi pubblici grazie all'affissione all'albo della scuola.
2. La scuola è aperta dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 16.00. Su richiesta e dopo attenta valutazione delle necessità, l'orario di entrata può essere anticipato alle 7,45 e/o posticipato alle 16.30. Il servizio è a pagamento.
3. Le riunioni degli organi collegiali si tengono in orario pomeridiano dopo il termine delle attività e i laboratori extracurricolari e altre attività, oltre che di pomeriggio, possono svolgersi anche il sabato.
4. La segreteria è pronta a rispondere alle esigenze delle famiglie e per facilitare il suo compito si chiede a tutti di rispettare i gli orari di apertura al pubblico, affissi all'albo della scuola.
5. L'istituto ha la mensa interna e il menù, pubblicato all'albo, è predisposto con uno specialista del settore.
6. Per facilitare un adeguato funzionamento della scuola i genitori e gli accompagnatori sono pregati di rispettare gli orari di entrata (8.00/9.15) e uscita (prima del pasto 12.00/12.15, dopo il pasto 13.15/13.30 oppure 15.00 /16.00).
7. L'entrata dopo le 9.15 è ammessa solamente per comprovati motivi; in questo caso si chiede di avvisare telefonicamente la scuola.
8. Le entrate e le uscite per necessità straordinarie e temporanee fuori dalle fasce previste al punto 6 devono essere richieste per iscritto alla Direzione della scuola, tramite apposito modulo da consegnare in ingresso; quelle periodiche e prolungate nel tempo vanno autorizzate dalla Direzione mediante apposito modulo da ritirare e consegnare in segreteria.
9. Qualora il bimbo sia in affidamento congiunto l'iscrizione deve essere firmata da entrambi i genitori o da chi esercita la patria potestà. Lo stesso vale per le uscite didattiche e per tutti gli altri permessi o atti che riguardano il bimbo.
10. Per facilitare un clima di collaborazione vanno sempre curate le relazioni scuola-famiglia in modo che i bambini possano essere inseriti proficuamente e pienamente nella vita scolastica. I genitori possono rivolgersi alle insegnanti, al coordinatore, alla segreteria e alla Direzione, e possono tenere contatti anche con i rappresentanti del Comitato dei Genitori.

Regole di comportamento

11. Per un sereno svolgimento delle attività scolastiche è indispensabile adottare i seguenti comportamenti:
 - All'entrata, i genitori affideranno il bambino al personale preposto e ne seguiranno le indicazioni
 - All'uscita i bimbi saranno affidati ai genitori o a persona autorizzata solo dai genitori. Non verranno consegnati i bambini a minori di 18 anni
 - All'uscita è necessario non prolungare oltre il dovuto la permanenza all'interno dell'edificio scolastico. Per rendere più celere l'uscita le informazioni essenziali riguardanti la giornata a scuola saranno affisse all'albo.
 - Ogni bambino dovrà avere nel proprio armadietto un cambio personale intero e un asciugamano da sostituire o integrare all'occorrenza. Il tutto dovrà essere riposto in sacche, non ingombranti, riportanti il cognome e il nome del bimbo. Ogni inizio anno sarà data comunicazione dell'eventuale corredo personale (es. calze antiscivolo, scarpine di ricambio, borraccia) a seconda delle necessità dell'attività scolastica. Per agevolare l'autonomia dei bambini quando si recano ai servizi igienici è necessario far loro indossare indumenti privi di cinture e bretelle oltre la maglia con il logo della scuola, reperibile in segreteria
 - I genitori che intendono far pranzare a scuola i propri figli firmeranno la presenza quotidianamente su un'apposita tabella in ingresso. Ai bambini che non usufruiscono del servizio mensa non è consentito il rientro pomeridiano

Malattie e alimentazione

12. Le assenze dei bimbi andranno giustificate secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
13. In caso di malattia infettiva è doveroso darne immediata comunicazione alla Direzione della scuola.
14. Non si somministrano medicinali; quelli "salva vita" devono essere accompagnanti da richiesta scritta dei genitori e da prescrizione medica. In seguito alla presentazione della documentazione la scuola predispone le procedure per la citata somministrazione.
15. Eventuali problemi di salute rilevanti vanno segnalati alla Direzione fin dai primi giorni dell'anno scolastico. Casi di allergia e di intolleranza alimentare vanno segnalati per tempo alla scuola con segnalazione scritta. In seguito alla presentazione della documentazione la scuola predispone adeguate procedure per garantire la salute del bimbo.
16. La scuola informerà tempestivamente i genitori in caso di malessere fisico dei bambini.
17. Tutte le necessità alimentari, le modifiche prolungate o permanenti ai menù, devono essere richieste alla Direzione della scuola per iscritto.
Eccezionalmente, la pasta bianca in alternativa al menù giornaliero, deve essere richiesta dal genitore per iscritto sulle apposite tabelle di adesione al servizio mensa.

Iscrizione, retta scolastica, buono pasti e ritiri

18. La quota di iscrizione annuale, comprensiva di assicurazione, riscaldamento e dispenser cartaceo, è di € 130 e non è rimborsabile.
19. All'atto dell'iscrizione al primo anno il genitore è tenuto a dichiarare l'iscrizione o l'intenzione di iscrivere il proprio figlio in un altro istituto e di comunicare al più presto l'eventuale rinuncia alla frequenza presso l'Asilo Spina.
20. La retta scolastica annuale è di € 1700, frazionabile al massimo in 10 mensilità. Il pagamento frazionato sarà versato anticipatamente dal 5 al 15 di ogni mese. Stabilito che l'annualità si intende dovuta per intero anche in caso di sospensione dell'attività didattica o di chiusura della scuola, dovute a cause di forza maggiore, non dipendenti dalla volontà della Scuola stessa, nel caso in cui la sospensione/chiusura dovesse protrarsi oltre le quattro settimane, la Direzione applicherà per i periodi successivi una riduzione del 50% di quanto dovuto. Nessuna riduzione può essere chiesta nel caso di sospensione/chiusura per allerta meteo.
21. Il pasto costa € 6.
22. Ogni inizio mese la segretaria provvederà ad effettuare i conteggi e a dare riscontro alle famiglie degli importi dovuti. Il pagamento dovrà avvenire dal 5 al 15. La scuola rilascerà fattura elettronica sulla quale è previsto un bollo di legge.
23. I pagamenti, ai punti di cui sopra possono essere effettuati in segreteria in contanti o con assegno o tramite bonifico bancario.
24. Il ritiro della frequenza deve essere comunicato per iscritto almeno 2 mesi prima e nel frattempo il versamento della retta è dovuto. Anche chi si iscrive, ma rinuncia dopo il 1° luglio, è tenuto al pagamento di 2 mensilità.
25. Casi e situazioni particolari vanno concordati con la Direzione.

Parcheggio e giardino

26. Il giardino è ad uso esclusivo delle attività scolastiche o extrascolastiche programmate dalla scuola.
27. Lo spazio di transito nel giardino non è ampio. Per permettere un adeguato utilizzo a tutti coloro che vengono in auto per accompagnare e ritirare i bimbi e per non arrecare disagi, è indispensabile rispettare le seguenti indicazioni:
 - Il parcheggio interno serve esclusivamente per accompagnare i bimbi e non è area di sosta, ma solo di fermata
 - Entrare e posizionare le auto perpendicolarmente alla ringhiera e non in diagonale per consentire agilmente le manovre, considerando un posto auto ogni modulo di ringhiera
 - Se lo spazio è occupato attendere in macchina sino a quando si libera un posto
 - Fare in modo di non intralciare il transito degli altri
 - E' vietato fumare anche in giardino a norma della Legge 128/2013

La giornata a scuola

| | | |
|-------|-------|---|
| 08.00 | 09.15 | Accoglienza. Chiusura cancello ore 9.15 |
| 09.15 | 10.00 | Attività di routine e merenda |
| 10.00 | 12.00 | Attività didattiche In queste due ore possono essere previste annualmente anche attività extra curricolari quali motoria, musica, ecc. |
| 12.00 | 12.15 | Preparazione al pranzo e uscita dei bimbi che non usufruiscono del servizio mensa |
| 12.15 | 13.15 | Pranzo |
| 13.15 | 13.30 | Uscita intermedia |
| 13.30 | 15.00 | Attività ludico-didattiche. In questa fascia oraria non si ritirano i bambini se non per particolari necessità autorizzate dalla scuola. |
| 15.00 | 16.00 | Attività ludiche e uscita |

**IL PRESENTE PTOF E LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE 2022-2023 (ALLEGATO A)
SONO STATI APPROVATI DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO CON VERBALE N. 1 DEL 27.10.2022**

ALLEGATO A al PTOF 2022-2025

Programmazione annuale 2022-2023 a cura del Collegio Docenti

Il presente documento di programmazione esplicita gli interventi educativi prescelti per rendere operative le linee indicate nelle Indicazioni Nazionali e calarle nella situazione concreta della nostra scuola con le sue strutture, la sua organizzazione e i suoi bambini.

Gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia "Cardinale Spina" hanno elaborato un percorso didattico unico, tenendo presente gli obiettivi educativi didattici generali presenti nel P.T.O.F. ma lasciandolo aperto a variazioni in itinere dettate dall'osservazione e dalle esigenze di ogni singolo gruppo.

Il gruppo dei pari è il contesto in cui ogni bambino/a vive un'esperienza sociale e di apprendimento strutturato e progettato in relazione al livello di sviluppo e di capacità della sua età.

Le finalità del progetto, specifiche per ogni fascia d'età, sono:

- la Maturazione dell'identità personale
- la Conoscenza del mondo
- la Conquista dell'autonomia
- lo Sviluppo di competenze specifiche
- Maturare un comportamento attivo di rispetto, nello spirito cristiano che caratterizza l'identità della nostra scuola.

I percorsi educativi didattici che proporremo ai bambini sono:

- 1- Progetto annuale IRC
- 2- UdA accoglienza
- 3- Progetto annuale Stagioni
- 4- UdA feste (S. Natale, famiglia, S. Pasqua, San Francesco, festa dei diplomi)
- 5- UdA Colori e forme
- 6- UdA Il corpo umano
- 7- UdA prescrittura, prelettura e precalcolo (solo per i 5 anni)
- 8- Progetto slow food
- 9- Progetto educazione civica
- 10- UdA Arte ed espressione
- 11- Progetto motoria

Laboratori (creatività, animazione alla lettura e teatro, letture con genitori per NpL e laboratori aperti alle famiglie) e attività motoria ed educazione musicale

Per consentire a tutti i bambini di conseguire i Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze, è necessario che la scuola sia su misura di bambino, permeata da un clima sociale positivo in cui vi sia ascolto, attenzione ai bisogni di ognuno e tempi distesi.

Particolare attenzione si presterà al gioco, al movimento, all'espressività e alla socialità. Saranno accolte, valorizzate ed estese le proposte dei bambini, le loro curiosità suggerimenti, creando occasioni per stimolare e favorire in tutti degli apprendimenti significativi.

Alla base del nostro "agire quotidiano" ci sarà pertanto un'intenzionalità didattica mirata alla valorizzazione delle seguenti metodologie:

Il **gioco**: risorsa privilegiata attraverso la quale i bambini si esprimono, raccontando ed interpretano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

L'**esplorazione** e la **ricerca**: le esperienze promosse faranno leva sulla originaria curiosità del bambino e verranno attivate attraverso le attività laboratoriali, in un clima di esplorazione e di ricerca dove i bambini confrontano situazioni, pongono problemi, costruiscono e verificano ipotesi. Si darà ampio rilievo al "fare" e "all'agire" dei bambini, all'esperienze dirette, al contatto con la natura, con le cose che li circondano, con l'ambiente sociale e culturale, valorizzando le loro proposte e iniziative.

La **vita di relazione**: l'interazione con i docenti e con gli altri bambini favorisce il gioco simbolico, facilita lo svolgimento delle attività didattiche, sollecita a dare e a ricevere aiuto e spiegazioni. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui e delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, nonché della salute e della prima conoscenza dei fenomeni naturali e culturali.

E' necessario però avere un'attenzione continua ai segnali inviati dai bambini, soddisfacendo i loro continui bisogni di sicurezza e gratificazione. Riteniamo che la dimensione affettiva sia una componente essenziale nel processo di crescita di ognuno, affinché il bambino acquisti autostima, maturi gradualmente la propria identità nel confronto con l'altro, imparando a rispettare il prossimo e a condividere le regole.

La **mediazione didattica**: per consentire a tutte le bambine e i bambini di raggiungere i traguardi programmati, è necessario organizzare in maniera intenzionale e sistematica gli spazi e l'uso dei materiali, sia informali che strutturati, da manipolare, esplorare, ordinare ecc.

La **sezione**: è il luogo privilegiato per le esperienze affettive di socializzazione e di introduzione globale alle tematiche programmate; la sicurezza e la familiarità che questo ambiente trasmette al bambino aiuta a facilitare ogni forma di apprendimento. L'ambiente è il terzo educatore, l'attenzione per esso da parte dell'adulto, trasmette ai bambini il valore della cura, che si riflette nel rispetto dei materiali e dell'ambiente.

L'**intersezione**: è il luogo delle esperienze educativo-didattiche realizzate per gruppi eterogenei; permette al bambino di confrontarsi e di socializzare con figure diverse dai propri insegnanti e compagni di sezione; offre maggiori stimoli per conseguire degli apprendimenti significativi.

I **laboratori**: ogni bambino diventa autore e protagonista dell'attività didattica proposta nel laboratorio; tale esperienza è limitata nel tempo, ma risulta utilissima per la conquista dell'autonomia, la maturazione dell'identità e lo sviluppo della competenza.

Le uscite didattiche: integrano ed approfondiscono gli apprendimenti avvenuti nella sezione, nell'intersezione e nei laboratori perché il bambino si trova ad operare a contatto diretto con la realtà. Per raggiungere tali finalità occorre riconoscere che i bambini sono attivi, amano costruire, giocare, comunicare e fin dalla nascita intraprendono una ricerca di senso che li sollecita a indagare la realtà.

L'intervento sistematico e di valorizzazione delle loro potenzialità impegna la professionalità degli insegnanti in collaborazione con le famiglie allo scopo di costruire contesti di apprendimento ricchi e significativi. Nel testo ministeriale si richiama l'attenzione alle famiglie, che rappresentano il contesto più influente per lo sviluppo dei bambini. La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente e significativo contesto educativo, poiché la scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento.

Attraverso gli itinerari progettuali si intende valorizzare la ricchezza di ogni persona garantendo un clima di accoglienza dove ogni situazione ed ogni persona, nella sua diversità, diviene una grossa risorsa e opportunità di crescita per tutti.

Il collegio adotta per i bambini della sezione Mele Rosse il quaderno operativo "SARÀ UN ANNO FANTASTICO" edizioni EDUCANDO